



COMUNE DI  
**VARESE**

Luglio 2012

Numero 1



## 1. Il Fontanile della “Valèta”

**Realizzato dai ragazzi del Servizio Civile:**

Marconati Elena

Dott.ssa Millefanti Sara

Miotto Matteo

Rosolen Giordano



Parco Campo dei Fiori



Comune di Casciago



## Il Fontanile della "Valèta"

### *Perché andarci?*

Se cercate un luogo "lontano" dalla città, "lontano" dalla frenesia del centro, un posto dove calma e pace possano avere il sopravvento sulla vita di tutti i giorni, allora il **Fontanile** merita una visita. Adagiato in una valletta (fig.1), tra le fronde degli alberi e le sponde del Torrente Valle Luna, il fontanile porta la sua acqua nel vecchio lavatoio, per poi immet-

tersi nel corso d'acqua attraverso la chiusa della vasca. Ecco come il piccolo canale e l'alveo creano una cornice a questo luogo, indubbiamente suggestivo ed incredibilmente vicino al centro abitato. Infatti sono queste le caratteristiche che subito si possono notare: la contemporanea vicinanza alle abitazioni e l'incredibile distacco da queste, come se si en-

trasse in un luogo dove il tempo e lo spazio hanno una dimensione diversa. Perciò, quando avrete un pomeriggio o una mattina libera, recatevi al **Fontanile** e troverete il luogo adatto per svagarvi, ovviamente mantenendo il giusto rispetto per questa piccola meraviglia, che vi accoglierà nella sua armonia.

Nel 2011 il Fontanile e tutta l'area circostante sono stati recuperati e resi fruibili dai Comuni di Varese e di Casciago.



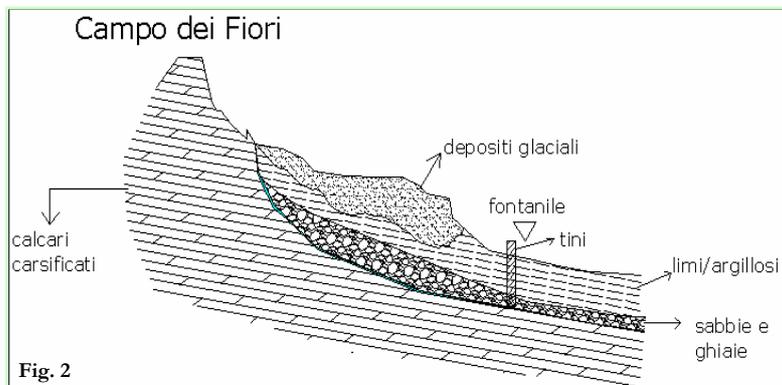
Fig. 1

## Cos'è un fontanile?

Nelle zone di transizione tra alta e bassa pianura le acque in pressione, presenti nel sottosuolo, possono riemergere creando i cosiddetti **Fontanili** (Fig.2). Questo

fenomeno è favorito dalla presenza di tini, artificiali o meno, che fungono da captatori d'acqua. Questi tini, ampliati artificialmente per evitare l'impaludamento

della zona, costituiscono la "testa" del Fontanile. È questa la zona dove molte piante acquatiche, sia galleggianti che sommerse, trovano un luogo ideale per crescere.



Per favorire la risalita dell'acqua vengono infissi dei cilindri cavi sul fondale della testa del fontanile, che prendono il nome di "occhi di fontana" (fig. 3). Questi tubi possono essere lunghi tra i 3 ed i 12 metri. La risalita dell'acqua si spiega con la presenza di falde acquifere in pressione. Caratteristica peculiare delle acque risorgive (quindi dei fontanili) è la costanza di temperatura nell'arco dell'anno. Dalle misure condotte è risul-

tata sempre una variazione di soli 2°C sopra o sotto la temperatura di 11°C (temperatura media stagionale).

**Nelle mappe del 1868 appare per la prima volta l'icona del Fontanile di Casciago.**



Il fenomeno si riscontra anche negli inverni più rigidi, passeggiando sulla neve si potrà comunque rimanere affascinati dallo scorrere dell'acqua che non gela mai. Proprio questa caratteri-

stica venne sfruttata dall'uomo nel secolo XVI, con la tecnica della "marcita", che prevedeva un allagamento dei campi attraverso un sottile velo d'acqua, proveniente dai fontanili. Questo

accorgimento permetteva una crescita anticipata di alcune piante, consentendo così ulteriori falciature delle graminacee ed uno sfruttamento più intensivo dei terreni.



### *Flora e fauna*

La vegetazione che fa da cornice al fontanile è quella tipica delle zone umide. Tra le piante ad alto fusto possiamo riconoscere: il frassino, l'ontano, la quercia, il tasso, il pioppo nero e il salice bianco. Nello strato arbustivo si possono trovare una grande varietà di

specie vegetali come il nocciolo, il biancospino, il sambuco, l'acero campestre, l'agrifoglio e la rosa canina. Particolare è la lenticchia d'acqua che galleggia anche nel vecchio lavatoio.

Pioppo nero - *Populus nigra*



Lo strato erbaceo è molto diversificato e si possono trovare specie come la pervinca, il ranuncolo di campo, l'ellera terrestre comune, la coda cavallina, l'edera e la falsa fragola.



*Vinca minor* - Pervinca



Ranuncolo di campo



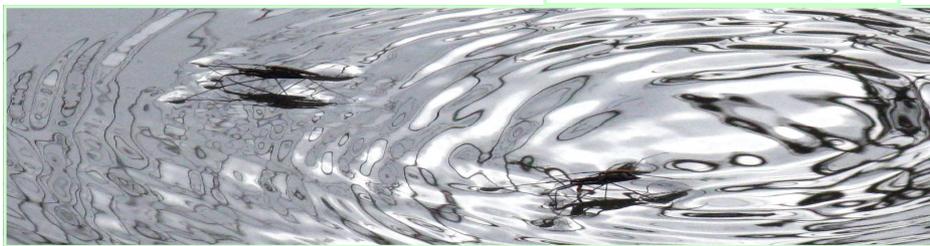
Equiseto - Coda cavallina



*Glechoma hederacea* - Ellera terrestre comune

Le piante ad alto fusto sono un ottimo ricovero per molti uccelli come il fringuello, l'usignolo, la civetta e il picchio verde che spesso si fa sentire con il suo "tamburellare".

Ditteri - Zanzara d'acqua



## Cos'era il lavatoio?

Una parola comune nei discorsi d'un tempo, come oggi si parla d'internet, allora si parlava del **lavatoio**, addirittura se ne potrebbe parlare come di un antenato della moderna rete mondiale. Non era certo raro sentire raccontare di notizie udite al lavatoio, questo perchè era qui che le donne si riunivano, per lavare la biancheria e, mentre immergevano, insaponavano e strofinavano, si raccontavano



Immagine tratta dalla copertina del libro

“Il Lavatoio Racconta” di Carla Tocchetti

vicende e fatti avvenuti. Per questo il lavatoio non era solo un luogo di lavaggio, ma anche dello scambio d'opinioni e pettegolezzi. È per questo aspetto di scambio e diffusione che potrebbe venire in mente il paragone con quello che oggi è internet, come se l'antico lavatoio fosse uno dei suoi tanti antenati. Sebbene non fosse l'elemento fondante, questo era il vero valore del lavatoio, essere un luogo d'incontri e di racconti.



Ormai un ricordo, una parola quasi sconosciuta per le nuove generazioni, ma sono i ricordi il nostro patrimonio più grande, le nostre fondamenta. Quanti giovani sanno cos'è un lavatoio, quanti sanno cosa significasse vivere ai tempi dei lavatoi? In un'epoca in cui il tempo è denaro, chissà quanti giovani hanno ancora la pazienza e l'occasione di ascoltare i racconti delle nonne. Perciò è giusto preservare questi luoghi, valorizzarli e renderli fruibili dalla collettività, così che la traccia non svanisca. Proprio per questo il fontanile tra Masnago e Casciago ed il suo lavatoio sono stati riportati alla luce ed a disposizione di chiunque voglia visitarli, perché non si perda la memoria di una realtà fondamentale del nostro passato.



**Testimonianza di Guido Salvetti:** “[...]Erano gli anni 40 quando con il mio cane, percorrendo vari sentieri, giungevamo alla Valletta: così chiamavamo quel luogo affossato, reso umbratile da alberi alti, dove all'estremità opposta al sentiero dal quale scendevamo, c'era una grande fontana.[...] Nel mio ricordo quell'acqua è limpidissima; il silenzio e la frescura del luogo imparagonabili a qualsiasi altro luogo; lo scorrere del tempo mai così inavvertibile.[...]”

(Tratta dal sito [www.illavatoioiraconta.com](http://www.illavatoioiraconta.com))

### Siamo su Internet!

-[www.comune.varese.it](http://www.comune.varese.it)  
 -[www.varesecittagiardino.it/infopoint.html](http://www.varesecittagiardino.it/infopoint.html)  
 -[www.parcocampodeifiori.it](http://www.parcocampodeifiori.it)  
 -[www.lameravigliedivarese.wordpress.com](http://www.lameravigliedivarese.wordpress.com)



## Come arrivarci?



### Da Casciago (frece rosse) - Via Matteotti:

- ⇒ Proseguire in direzione Varese in Via Caracciolo
- ⇒ Alla rotonda svoltare a destra in Via Angela e Felice dell'Acqua
- ⇒ Dopo 400m svoltare tutto a sinistra in Via Tre Valli
- ⇒ Alla fine della via troverete la radura del Fontanile.



### Da Varese (frece blu) - Via Sacco:

- ⇒ Procedere in direzione Masnago
- ⇒ Continuare su Via Silvestro Sanvito
- ⇒ Dopo 1,8 Km svoltare a sinistra in Via Piemonte
- ⇒ Seguire la via per 600m e svoltare a destra imboccando via Liguria
- ⇒ Alla fine della via troverete la radura del Fontanile.

Se volete approfondire e contattarci visitate il nostro sito:

[www.lemeravigliedivarese.wordpress.com](http://www.lemeravigliedivarese.wordpress.com). Troverete foto, curiosità, racconti e tanto altro.

E potrete lasciare i vostri commenti e suggerimenti.

Nei prossimi numeri: Monte San Francesco, il Bosco delle Streghe, Palude Stop-pada e altri!!!!